

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di PIETRASANTA (LU)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si

riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 dicembre 2015 con Decreto del Ministero dell'Interno 28/10/ 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- α) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- β) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- γ) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

- Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

- PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme

strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti

- quello in corso (criterio di tipo backward-looking);*
- *l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);*
 - *la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).*

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

• **Tasso d'inflazione previsto**

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

• **Effetti sull'indebitamento degli enti locali**

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città

metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018
Maggiori entrate:				
Split payment generalizzato	988	988	988	988
Minori spese				
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149
Maggiori spese				
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239

(*) Valori in milioni di euro

• Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

• La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale

necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

• Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Lo scorso 5 ottobre la Giunta Regionale ha presentato al Consiglio il Documento Preliminare al Bilancio 2016/2018 che è stato elaborato a legislazione vigente. Di seguito alcune cifre:

le entrate regionali libere e le risorse erariali per il Tpl attese per il 2016 sono pari a circa 1.447 milioni di euro. Esse consentiranno il finanziamento delle spese obbligatorie (131 milioni), dei fondi di riserva (117 milioni), delle spese di funzionamento (402 milioni), delle spese incomprimibili (123 milioni), del Tpl (559 milioni). Inoltre 12 milioni di euro serviranno per spese che erano state finanziate con il ricorso all'indebitamento e dovranno essere coperte da spese di parte corrente. I restanti 103 milioni serviranno ad assorbire, almeno in parte, la manovra finanziaria statale. Oltre alle entrate regionali libere, saranno iscritti in bilancio: il fondo sanitario indistinto (6,7 miliardi di euro), le risorse per la programmazione Ue per circa 411 milioni (Fesr 105, Fse 100, Fesr 206). Restano da finanziare circa 130 milioni di euro, attraverso una revisione della spesa ulteriore, risparmi sulla spesa per il personale e sui costi della politica, recupero di risorse nell'ambito della nuova programmazione Ue.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.42		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 9,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km.163,10
* Vicinali km. 15,00	* Autostrade km. 8,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse in quanto l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 23.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 24.157
di cui:	
maschi	n° 11.335

femmine	n° 12.822
nuclei familiari	n° 10.586
comunità/convivenze	n° 11
Popolazione al 1.1.2014	
Totale Popolazione	n° 24.237
Nati nell'anno	n° 155
Deceduti nell'anno	n° 327
saldo naturale	n° -172
Immigrati nell'anno	n° 742
Emigrati nell'anno	n° 650
saldo migratorio	n° 92
Popolazione al 31.12. 2014	
Totale Popolazione	n° 24.157
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.196
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.538
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.034
In età adulta (30/65 anni)	n° 12.456
In età senile (oltre 65 anni)	n° 5.933
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2010 7,83%
	2011 5,82%
	2012 3,48%
	2013 6,64%
	2014 6,41%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2010 10,56%
	2011 9,72%
	2012 7,03%
	2013 12,54%
	2014 13,51%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
	abitanti n° 0
	entro il n° 0
	31/12/2013

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	1.310	1.281	1.067	1.196	975
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.523	1.551	1.534	1.538	1.559
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	3.137	3.137	3.069	3.034	2.991
In età adulta (30/65 anni)	13.212	13.110	12.749	12.456	12.552
In età senile (oltre 65 anni)	5.690	5.749	5.818	5.933	6.055

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Pietrasanta fa parte con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza dell'area denominata della Versilia: la fascia costiera della Provincia di Lucca.

L'agricoltura, il settore estrattivo e produzioni artigiane di alto livello hanno rappresentato per secoli

le principali attività economiche della Versilia. Si sono affiancate nel tempo all'estrazione e alla lavorazione del marmo, attività estremamente varie (cantieristica, edilizia, meccanica) e, soprattutto, un terziario basato sul turismo balneare e sulle attività ad esso correlate. La crisi economica internazionale ha pesato anche sulle famiglie e sulle aziende di Pietrasanta e della Versilia in genere.

Di seguito alcuni dati:

ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA NEL 3° TRIMESTRE 2014 (*Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Provincia di Lucca su dati primari del sistema informativo lavoro della Regione Toscana*)

Avviamenti al lavoro

Nel terzo trimestre del 2014 il numero di assunzioni effettuate da unità produttive della provincia di Lucca è diminuito del 11,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sistema Territoriale	3° trim '13	3° trim '14	Diff. (v.a.)	Diff. (%)
Lucca e Piana	7.264	6.202	-1.062	-14,6
Valle del Serchio	1.401	1.115	-286	-20,4
Versilia	7.181	6.639	-542	-7,5
Totale	15.846	13.956	-1.890	-11,9

Iscrizioni presso i centri per l'impiego

Nel terzo trimestre del 2014 le iscrizioni negli elenchi di disponibilità al lavoro dei centri per l'impiego della provincia di Lucca sono diminuite del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione ha interessato in misura più accentuata le donne (- 14,5%) rispetto agli uomini (- 9,3%). Le prime continuano tuttavia a rappresentare la maggioranza del flusso di iscrizioni, sebbene il gap rispetto agli uomini si sia ridotto rispetto all'anno precedente.

	3° trim '13	3° trim '14	Diff. (v.a.)	Diff. (%)
Lucca e Piana	2.084	1.570	- 514	-24,7
Valle del Serchio	489	525	36	7,4
Versilia	1.528	1.510	-18	-1,2
Totale	4.101	3.605	-496	-12,1

La tendenza alla diminuzione delle iscrizioni è compatibile sia con un quadro di ripresa che con uno di debolezza del mercato del lavoro. I dati congiunturali presentati nei paragrafi precedenti spingono a propendere per questa interpretazione (la domanda di lavoro è debole, pertanto meno persone si iscrivono presso i centri per l'impiego).

FOTOGRAFIA DELLA STRUTTURA E DELLA DINAMICA IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI LUCCA NEL 1° SEMESTRE 2015 (*Rapporto dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio*)

Nel primo semestre del 2015 le imprese registrate in provincia di Lucca risultano pari a 43.220 unità un valore in flessione del -0,8% rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Un andamento analogo si rileva per le imprese attive, passate dalle 37.447 unità del 30/6/2014 alle 36.974 unità di met-2015, per una variazione di entità lievemente più negativa e pari al -1,3% (-473 imprese). Nel confronto territoriale regionale Lucca -la provincia che registra la più elevata flessione: con le sole eccezioni di Massa Carrara (+0,6%), Firenze (+0,3%), Livorno (+0,2%) e Pisa (+0,1%), tutte le altre province toscane presentano un andamento negativo. Per quanto riguarda le unità locali attive, si evidenzia un calo del -1,0% in provincia, passando a quota 44.997 unità al 30/6/2015 dalle 45.466 di un anno prima.

Relativamente all'andamento interno al territorio provinciale, le maggiori diminuzioni si registrano nella Valle del Serchio (4.750 imprese attive; -1,7%) ed in Versilia (16.840; -1,6%); la contrazione rilevata nella Piana risulta invece di entità più lieve (-0,6%) per un totale di 15.564 imprese attive al 30/6/2015.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,87	0,91	0,97	0,88	0,91	0,91
E2 - Autonomia impositiva	0,67	0,67	0,75	0,65	0,67	0,68
E3 - Prelievo tributario pro capite	1.018,23	1.033,39	544,05	972,13	985,24	984
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,20	0,24	0,22	0,22	0,23	0,23

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,25	0,24	0,25	0,27	0,21	0,26
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,22	0,21	0,23	0,22	0,22	0,22
S4 - Spesa media del personale	38.730,92	38.053,50	37.249,79	38.330,17	38.330,17	38.330,17
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,15	0,10	0,02	0,13	0,10	0,10
S6 - Spese correnti pro capite	1.356,81	1.365,81	1.212,49	1.360,93	1.345,22	1.343,99
S7 - Spese in conto capitale pro capite	88,99	153,24	441,86	419,83	988,09	743,65

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

	2013	2014
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti

Piano Strutturale:

ADOZIONE DCC n. 46 del 24/09/2004

APPROVAZIONE DCC n. 34 del 10/07/2008

Pubblicazione sul BURT dell'approvazione n. 40 del 01/10/2008

Variante Piano Strutturale:

ADOZIONE DCC n. 6 del 29/01/2010

APPROVAZIONE DCC n. 39 del 29/06/2011

Pubblicazione sul BURT dell'approvazione n. 33 del 17/08/2011

Regolamento Urbanistico:

ADOZIONE DCC n. 8 del 23/02/2013

APPROVAZIONE DCC n. 31 del 14/07/2014

Pubblicazione sul BURT dell'approvazione n. 33 del 20/08/2014

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuole materne	8	499
Scuole elementari	8	898
Scuole medie	3	437
Asili nido	5	155

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	bianca	25,60
Rete fognaria	nera	113,80
Rete gas		177,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi e giardini	24	6,20

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio:

Asili Nido – gestione affidata ad una ATI con capofila COMPASS Soc. Coop. - scadenza affidamento 1/09/2018

Trasporto Scolastico – gestione affidata a B&B Service – scadenza affidamento 01/01/2018
Vigilanza Parcheggi - gestione affidata alla Pietrasanta Sviluppo società in house - scadenza affidamento 2050
Parchimetri – gestione affidata alla Pietrasanta Sviluppo società in house dal 27/10/2015 per 5 anni rinnovabili
Impianti Sportivi – gestione affidata alle varie società sportive del territorio fino a giugno 2018
Mense Scolastiche - gestione affidata alla Pietrasanta Sviluppo società in house - scadenza affidamento 31/08/2019

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione in passato ha già attivato investimenti sul Patto Territoriale Generalista della Provincia di Lucca.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Gli enti e le società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, sono riepilogate nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000.

Seguono gli organismi partecipati.

DENOMINAZIONE	OGGETTO	% PARTECIPAZIONE	BILANCIO 20112	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
Consorzio Zona Industriale Apuana	Objetto del Consorzio è quello di valorizzare le risorse del territorio finalizzate ai processi di industrializzazione, nel rispetto dei piani urbanistici dei Comuni ed in adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. C.P.S. 3/4/1947, n° 372 e successive modificazioni e dalle L.R. n° 59 del 7/5/1985 e n. 39 del 2/5/1989	7,44%	-€ 352.121,54	€ 12.517,00	€ 4.554,00
Consorzio Ambiente Versilia	Utilizzo coordinato ed integrato degli impianti di selezione, trattamento e riciclaggio R.S.U. in località Pioppogatto nel Comune di Massarosa (LU) e dell'impianto di termococonversione e produzione di energia elettrica in località Falascaia nel Comune di Pietrasanta (LU), così come realizzati in forza della Convenzione rogata dal Notaio Antonio Abbate di Grosseto il 31 luglio 1997, rep. n. 11029, raccolta n. 3139 registrata a Grosseto il 1° agosto 1997 al n. 848 mod. 1, nonché per la gestione coordinata ed integrata di tutte le attività, operazioni ed obbligazioni che dalla convenzione possono derivare, nonché per le funzioni spettanti agli enti connesse alla titolarità di detti impianti. Il Consorzio gestisce in modo coordinato ed integrato anche il conferimento dei rifiuti di altri enti o di privati negli impianti di cui alla sopraindicata Convenzione, sulla base della pianificazione degli enti competenti	13,58%	€ 2.900,00	€ 71,00	€ 349,00
Consorzio Società della salute dell'area socio sanitaria Versilia	Il consorzio e' costituito al fine di: a) consentire la piena integrazione delle attività' sanitarie e socio-sanitarie con le attività' assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzionamento tra gli enti associati; b) assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità' del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale; c) rendere la programmazione delle attività' territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione; d) promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona distretto; e) sviluppare l'attività' e il controllo sia sui determinanti di salute che sul contesto delle disuguaglianze, anche attraverso la promozione delle attività' di prevenzione, lo sviluppo della sanità' d'iniziativa, il potenziamento del ruolo della medicina generale e delle cure primarie.	9,43%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta	Gestione di farmacie; distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private; distribuzione alle U.U.S.S.L.L. e a case di cura; erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingresso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico; l'informazione e l'educazione sanitaria; gestione di servizi di natura sociale	100%	-€ 62.139,00	-€ 38.370,00	-€ 20.039,00
Fondazione Centro Arti Visive	Promuove attività di formazione, ricerca, promozione, valorizzazione e produzione artistica ed espositiva nell'ambito delle arti visive nelle loro molteplici declinazioni espressive (design, architettura, pittura, disegno tecnico e multimediale, arti plastiche, varie forme progettuali), nell'ambito della documentazione sulle arti contemporanee al fine di fornire archivi e <i>feed back</i> di pubblica fruizione per studenti e studiosi e per scopi di carattere didattico-formativo, e nell'ambito della conservazione e restauro dell'arte contemporanea nelle sue molteplici espressioni. Si propone, inoltre di promuovere e gestire iniziative e programmi di formazione professionale extrascolastica.	90,91%	-€ 18.085,42	-€ 65.634,00	€ 8.183,85
Fondazione La Versiliana	Finalità di promozione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte.	77,33%	€ 1.461,00	€ 1.315,00	€ 1.841,00

E gli enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità d'Ambito).

CONSORZI	OGGETTO	% DI PARTECIPAZIONE
Autorità Idrica Toscana	Ente di organizzazione, programmazione e controllo sul Servizio Idrico Integrato	0,83%
Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani A.T.O. Toscana Costa	Ente di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio	1,77%

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di *governance* del Comune di Pietrasanta sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 *quater* D.lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione comunale nel Regolamento sui controlli interni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21 febbraio 2013 emanato in esecuzione degli artt. 147, 147-*bis*, 147-*ter*, 147-*quater* e 147-*quinqies* del d.lgs. 267/2000. Nel regolamento sono stati individuati i diversi

livelli di competenze comunali.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio consolidato la cui redazione, con delibera consiliare n. 26 del 29 luglio 2015, è stata rinviata all'anno 2016. Attraverso la redazione di questo documento sarà possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico, in maniera tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale e le sue partecipate.

Un miglior funzionamento dell'Amministrazione non può prescindere dall'attenzione alla *governance* delle società partecipate. Le società e gli enti partecipati hanno un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione. A tal fine si ricorda che:

(i) con delibera consiliare n. 76 del 29 dicembre 2008 il comune di Pietrasanta ha autorizzato il mantenimento, ritenendo sussistenti i presupposti di cui alla legge finanziaria 2008, di tutte le partecipazioni detenute, ad eccezione di: (a) Autocamionale della Cisa s.p.a. (le cui quote sono ad oggi cedute); e (b) Toscana Energia s.p.a., perché partecipazione non rispondente al perseguimento di obiettivi strategici all'ente;

(ii) con successiva delibera consiliare n. 31 del 19 aprile 2011 l'amministrazione, a parziale modifica della delibera di ricognizione appena citata, ha ritenuto che la partecipazione in Toscana Energia s.p.a. fosse rispondente all'obiettivo strategico dell'ente e ne ha, pertanto, autorizzato il mantenimento;

(iii) con delibera n. 8 del 30 marzo 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), al quale si rimanda interamente.

Obiettivi gestionali e linee per la valorizzazione delle partecipazioni in società.

Il 2015, per effetto in particolare della Legge di Stabilità 190 del 23 dicembre 2014, rappresenta il punto di partenza di un piano di razionalizzazione del sistema delle partecipate al fine di perseguire una riduzione sulla base delle prescrizioni del comma 611 ovvero:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A tal fine si rimanda alla delibera consiliare n. 8 del 2015 di approvazione del piano di razionalizzazione che verrà avviato nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle prescrizioni della precedente Legge di Stabilità 147 del 27 dicembre 2013 sono stati disciplinati i rapporti finanziari tra le amministrazioni socie e le aziende stesse al fine di introdurre una migliore trasparenza e un più immediato collegamento tra i risultati delle partecipate ed i bilanci degli enti, con una precisa responsabilizzazione in ordine alle eventuali perdite delle società che, dal 2015, si rifletteranno nei conti comunali.

Società partecipate. Indirizzi strategici.

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi delle società;
- favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune;
- favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e

obiettivi strategici per la città;

- promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;

- contenere i costi del personale;

- contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

Riguardo l'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 3-bis del DL 138 del 13.08.2011, comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 163/2006. Si rileva inoltre che l'Anac, con determinazione numero 11 del 23 settembre 2015, in riferimento all'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 33, comma 3-bis del D.lgs. 163/2006 (obbligo di aggregazione), precisa che *"tenuto conto della ratio sottesa alla norma (...) - quella di riduzione dei centri di spesa anche al fine di contenimento della spesa pubblica - le società strumentali o, nei casi consentiti dalla legge, quelle preposte allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli enti locali, in forza degli stringenti poteri di direttiva connessi all'housing, devono ritenersi assoggettate agli stessi vincoli di aggregazione dei comuni controllanti. Per quanto riguarda, invece le società in house preposte all'erogazione dei servizi pubblici locali, ivi compresi quelli a rete, - gli enti locali interessati dalla disposizione in argomento, nell'ambito della loro autonomia organizzativa dovranno porre in essere ogni misura idonea ad un adeguato coinvolgimento delle medesime società nelle soluzioni aggregative imposte all'ente controllante. In ogni caso le società in house non possono acquisire lavori, beni e servizi per l'amministrazione che le controlla, in elusione alla normativa sull'obbligo di centralizzazione imposto ai comuni"* (cfr. determinazione Anac 11/2015, pagg 13 e 14).

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali

Di seguito vengono indicati, sinteticamente, gli indirizzi di controllo - anche sulla base del riscontro fornito alla nota con prot. int. 2187/2015 - riguardo la società interamente partecipata dal Comune di Pietrasanta (Pietrasanta Sviluppo s.p.a.) e quella la cui partecipazione del Comune è rilevante (Ersu s.p.a.).

Pietrasanta Sviluppo s.p.a. I controlli mireranno a monitorare gli aspetti giuridici con particolare riferimento a:

- Compenso dell'amministratore unico e dei sindaci;
- Gestione del personale e conferimento di incarichi;
- Acquisto di beni e servizi in base al codice dei contratti;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dalle risultanze contabili emergono le seguenti situazioni economiche:

esercizio 2011: Euro 11.193

esercizio 2012: Euro 8.189

esercizio 2013: Euro 15.760

esercizio 2014: Euro 6.181

L'obiettivo per il ramo ristorazione scolastica è il seguente:

<p>Il budget per l'affidamento del servizio alla società Pietrasanta sviluppo spa non dovrà superare i costi attuali aggiornati dalle stime contenute nella relazione di fattibilità giuridico-finanziaria</p>	<p>Le performance dei primi tre anni permettono di prevedere una riduzione del costo pasto: passando per i nidi per l'infanzia da €6,63 a €6,30 e per le altre scuole da €5,73 a €5,68, oltre IVA 4%</p> <p>Modifica della situazione patrimoniale della Pietrasanta Sviluppo: conferimento in proprietà del Centro Cottura in permuta con altri beni a suo tempo conferiti</p>
---	---

Miglioramento della qualità delle materie prime	In virtù dei risultati delle indagini di soddisfazione rivolte ai bambini ed agli adulti utenti del servizio si prevede: 1- un adeguamento del menù concordato con la ASL; 2 - la sostituzione del pane bio con pane locale di qualità e della carne tipo Chianina, con carne bio km. zero ; 3 - il mantenimento della percentuale complessiva di prodotti bio; 4 - l'incremento di prodotti a km zero.
Miglioramento della professionalità e motivazione del personale	Coinvolgimento maestranze nella riprogettazione del servizio attraverso verifiche ogni 3 mesi di appositi gruppi misti di lavoro - Circoli qualità (Fasi:PDCA) Immissione graduale nell'organico del personale operante presso la cucina nido, nel rispetto delle normative vigenti, Formazione/informazione personale-genitori: campagne periodiche per promuovere sani stili di vita alimentare
Miglioramento della qualità degli impianti, delle attrezzature, dei locali (refettori) destinati al servizio	Programma di ricambio attrezzature Centri cottura Insonorizzazione di 2 refettori Conferma nel contratto di servizio dell'onere a carico della Pietrasanta Sviluppo della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature che ha giustificato e giustifica il loro utilizzo in comodato del Centro cottura (nel nuovo ciclo di affidamento è stimato in €40.800 annui). Contratto quinquennale per sostenere investimenti per un importo di €131.204,60
Miglioramento della qualità dei processi di produzione per piatto, per fasi (produzione e distribuzione), per casi particolari (diete, ecc.)	Nuovi miglioramenti: Scelta di quali processi migliorare (es. presentazione pasti, pietanze con pesce, riso/cereali, diete speciali)
Miglioramento della Partecipazione di tutti gli attori al processo di cambiamento (utenti, comune, personale, Asl, fornitori, ecc.)	Coinvolgimento utenti, Commissione mensa, maestranze, esperti nella riprogettazione e gestione del servizio, attraverso verifiche ogni 3 mesi ed appositi gruppi misti di lavoro - Circoli qualità (Fasi:PDCA)
Conseguimento di certificazioni e standard di qualità (verifiche e controlli)	Carta di servizio Controlli qualità indipendenti
Nuovi settori di intervento in campo sociale per i quali studiare ipotesi di fattibilità:	<ul style="list-style-type: none"> • RSA • mensa poveri • mensa lavoratori • possibili strategie comprensoriali

L'obiettivo è quello di mantenere e consolidare il trend positivo già riscontrato. Il miglioramento ed il consolidamento dei risultati positivi della gestione economica con miglioramento dei risultati della gestione caratteristica e della gestione finanziaria, sarà perseguito con riferimento al mantenimento/contenimento della spesa per il personale e dei costi dei servizi al fine di ridurre l'impatto degli stessi sul bilancio dell'ente. Gli uffici che gestiscono i contratti dovranno verificare le ipotesi di riduzione dei costi.

Ersu s.p.a. Il 2016 sarà forse caratterizzato dall'esito della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Toscana Costa a società mista che assumerà la qualità di gestore unico di ambito. In data 16 dicembre 2011 è stata costituita una società per azioni denominata RetiAmbiente s.p.a. a capitale pubblico, fino alla scelta del socio privato. La procedura prevede il conferimento in natura dei beni dei soci pubblici, in seguito alla valutazione degli stessi. E' in corso di definizione l'elaborazione delle nuove perizie, ovvero l'aggiornamento di quelle già operate.

Nelle more della gara d'ambito i controlli sulla società mireranno quindi, a monitorare gli aspetti giuridici.

Obiettivi economici: Consolidamento dei risultati positivi della gestione economica con miglioramento dei risultati della gestione caratteristica e della gestione finanziaria anche con riferimento alla riduzione delle spese di personale e dei costi dei servizi al fine di ridurre l'impatto degli stessi sul bilancio dell'ente. Gli uffici che gestiscono i contratti dovranno verificare le ipotesi di riduzione dei costi.

Si rappresenta il trend-obiettivo dell'utile di esercizio:

esercizio 2011: Euro -10.585;

esercizio 2012: Euro 106.477;

esercizio 2013: Euro 154.564;

esercizio 2014: Euro 97.507.

Obiettivo di riduzione dei disservizi.

Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta. Con delibera consiliare n. 47 del 17 novembre 2014, l'amministrazione comunale ha approvato lo scioglimento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta (a causa delle costanti perdite e della situazione economica finanziaria della stessa), con retrocessione del ramo operativo al Comune, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del d.lgs. 267/2000 e il contestuale conferimento del ramo alla Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. La procedura è tutt'ora in corso. Tuttavia è al vaglio dell'amministrazione la decisione se continuare il percorso intrapreso oppure se mantenere il ramo farmaceutico in capo all'Azienda Speciale.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	-6.551.231,35	-5.322.451,38	-14.750.359,93
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	1.437.955,17	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	3.972.987,06	540.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.497.684,00	24.963.537,92	13.129.107,61	23.459.500,00	23.800.500,00	23.770.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.760.082,48	3.399.034,96	549.820,82	4.379.800,75	3.351.214,71	3.211.453,18
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.251.668,87	8.906.843,42	3.896.806,70	8.034.000,00	8.221.000,00	8.221.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.653.366,03	4.270.028,05	1.829.128,58	7.527.000,00	23.730.000,00	18.205.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.075,00	99.490,36	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.125.048,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.684.757,57	24.244.830,52	13.060.719,12	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.634.357,63	2.333.437,83	12.860.337,12	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
TOTALE	75.631.040,48	68.217.203,06	49.298.907,01	152.650.300,75	167.812.714,71	161.617.953,18

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ICI	919.908,02	693.965,87	662.277,15	1.010.000,00	801.000,00	501.000,00
IMU	15.903.559,01	10.197.778,52	8.236.086,69	9.500.000,00	9.900.000,00	10.200.000,00
TARSU/TARES recupero evasione	8.978.808,13	369.846,72	226.721,09	500.000,00	700.000,00	700.000,00
TARI	---	8.100.917,00	8.640.865,78	8.600.000,00	8.600.000,00	8.600.000,00
TASI	---	2.543.000,00	1.260.529,81	800.000,00	800.000,00	800.000,00

2013 e 2014 dati di consuntivo - 2015 dati ad ottobre - 2016/2018 dati di previsione

TARI 2014 e 2015 i dati si riferiscono all'accertato - 2016/2018 dati di previsione

2.5.1.2 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	96.538,01	Patrimonio netto	75.764.703,10
Immobilizzazioni materiali	105.669.223,40	Conferimenti	38.593.003,41
Immobilizzazioni finanziarie	15.538.395,16	Debiti	43.928.559,90
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	33.652.826,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.329.282,89		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	158.286.266,41	Totale	158.286.266,41

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento nonché le nuove norme previste per il pareggio di bilancio e dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2016.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

Con delibera n. 49 del 21 novembre 2015 il Consiglio comunale ha aderito alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., di rinegoziazione dei mutui in essere con tale istituto alle condizioni previste dalla Circolare Cassa dd.pp. n. 1285 del 4 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di Stabilità per il 2015). Tale operazione ha comportato l'allungamento della scadenza dei mutui (di cui all'elenco allegato alla delibera) fino alla data del 30 giugno 2040, e una rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, con un impatto positivo sull'attività futura dell'Amministrazione. Le risorse relative alle minori spese per rimborso quota capitale sono destinate al finanziamento delle spese in conto capitale.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%	600.000,00	100.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	989.464,22	1.877.781,48	311.128,22	2.100.000,00	574,96%	17.730.000,00	15.305.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.229.875,81	993.484,90	1.162.526,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	434.026,00	1.398.761,67	355.473,78	2.727.000,00	667,15%	2.000.000,00	800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0%	3.400.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.653.366,03	4.270.028,05	1.829.128,58	7.527.000,00	311,51%	23.730.000,00	18.205.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 e 2016/2018.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	32.643.532,28	32.993.941,94	29.259.716,20	32.842.055,24	32.496.469,20	32.466.707,67
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.141.038,43	3.701.816,46	10.662.893,80	8.131.410,82	23.869.410,86	17.964.410,80
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.074.835,85	3.091.491,16	1.672.209,50	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.684.757,57	24.244.830,52	20.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.634.357,63	2.333.437,83	0,00	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
TOTALE TITOLI	74.178.521,76	66.365.517,91	61.594.819,50	151.747.011,75	166.909.425,71	160.714.664,18

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.004.798,53	10.524.495,75	7.828.456,50	10.812.807,57	10.507.491,83	10.003.787,26
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	40.370,80	40.079,19	37.180,08	21.188,04	21.188,04	20.454,02
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.723.712,93	1.713.293,81	1.643.987,04	1.895.910,90	1.896.010,90	1.908.695,45
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.559.415,76	2.623.102,54	2.438.590,54	2.792.266,00	2.448.266,00	2.447.766,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.505.504,39	962.064,32	853.364,26	1.026.317,37	6.063.317,37	12.805.001,23
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	497.243,51	469.771,84	449.103,18	666.846,28	13.146.481,28	3.516.601,89
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	240.760,93	560.170,73	458.592,75	870.133,00	560.133,00	560.133,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.558.055,65	1.400.298,31	6.978.360,75	1.480.354,00	1.036.594,00	1.036.594,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.362.244,28	10.228.533,45	10.135.887,20	10.404.594,00	10.021.549,00	9.752.049,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.773.611,00	3.263.415,24	4.449.562,82	4.465.252,76	5.680.252,76	3.230.252,76
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	729.290,03	1.148.574,56	21.019,40	1.718.092,00	368.092,00	72.842,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.527.679,99	3.563.180,03	3.453.658,52	3.731.432,45	3.180.156,45	3.232.138,16
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	244.918,97	184.057,32	966.346,25	141.914,44	141.414,44	136.250,22
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	126.090,76	126.090,76	131.769,38
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.256,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.707,11	14.721,31	6.999,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	201.500,98	1.990.575,01	2.387.799,77	2.802.799,71
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	6.074.835,85	3.091.491,16	1.672.209,50	3.333.237,17	3.059.588,11	2.792.530,10
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	30.684.757,57	24.244.830,52	20.000.000,00	50.020.000,00	50.015.000,00	50.015.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.634.357,63	2.333.437,83	0,00	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
TOTALE MISSIONI	74.178.521,76	66.365.517,91	61.594.819,50	151.747.011,75	166.909.425,71	160.714.664,18

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.419.836,70	10.012.746,21	6.830.812,64	7.307.807,57	7.227.491,83	7.123.787,26
MISSIONE 02 - Giustizia	40.370,80	40.079,19	37.180,08	21.188,04	21.188,04	20.454,02
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.715.243,36	1.614.142,28	1.628.212,44	1.795.910,90	1.796.010,90	1.808.695,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.476.363,35	2.416.824,41	2.348.500,06	2.442.266,00	2.448.266,00	2.447.766,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.505.504,39	962.064,32	853.364,26	826.317,37	813.317,37	665.001,23
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	464.143,51	469.771,84	407.587,18	500.556,28	546.481,28	516.601,89
MISSIONE 07 - Turismo	140.760,93	560.170,73	458.592,75	630.133,00	560.133,00	560.133,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.172.452,66	977.350,62	833.476,71	706.594,00	706.594,00	706.594,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.339.835,72	9.310.533,45	9.487.772,16	9.340.594,00	9.216.549,00	8.982.049,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.566.628,24	2.836.825,67	2.561.981,47	2.788.670,00	2.723.670,00	2.723.670,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.829,72	31.474,56	21.019,40	68.092,00	68.092,00	72.842,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.527.679,99	3.563.180,03	3.453.658,52	3.434.432,45	2.995.156,45	3.032.138,16
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	244.918,97	184.057,32	129.057,82	141.914,44	141.414,44	136.250,22
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	126.090,76	126.090,76	131.769,38
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.256,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.707,11	14.721,31	6.999,73	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	201.500,98	1.881.796,95	2.324.971,67	2.764.971,67
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	769.691,48	726.042,46	718.984,39
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 1	32.643.532,28	32.993.941,94	29.259.716,20	32.842.055,24	32.496.469,20	32.466.707,67

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	584.961,83	511.749,54	997.643,86	1.505.000,00	1.280.000,00	880.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.469,57	99.151,53	15.774,60	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	83.052,41	206.278,13	90.090,48	350.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	200.000,00	5.250.000,00	12.140.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.100,00	0,00	41.516,00	166.290,00	12.600.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	100.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	385.602,99	422.947,69	6.144.884,04	773.760,00	330.000,00	330.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.408,56	918.000,00	648.115,04	1.064.000,00	805.000,00	770.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.982,76	426.589,57	1.887.581,35	1.676.582,76	2.956.582,76	506.582,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile	716.460,31	1.117.100,00	0,00	1.650.000,00	300.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	297.000,00	185.000,00	200.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	837.288,43	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	108.778,06	62.828,10	37.828,04
TOTALE TITOLO 2	2.141.038,43	3.701.816,46	10.662.893,80	8.131.410,82	23.869.410,86	17.964.410,80

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Allestimento piano terra del museo archeologico "B. Antonucci"	Stanziamenti di bilancio	200.000,00	Gara/Contratto
Lavori di completamento del recupero e adeguamento funzionale ex Edem	Stanziamenti di bilancio	150.000,00	Gara/Contratto
Opere di finitura e sistemazione spazi sottostanti Pontile - 1° lotto	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	Gara/Contratto
Adeguamento normativo scuola materna loc. Quadrellara	Destinazione vincolata	200.000,00	Esecuzione

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2016

Riclassificato

Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	35.873.300,75
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	32.842.055,24
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale	2.563.545,69
- di cui Estinz.anticipata finanz.Alien	275.000,00
Disavanzo Corrente	532.245,51
<i>Saldo corrente</i>	210.454,31
Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	10.027.000,00
Utilizzo Saldo corrente spese conto capitale	210.454,31
FPV spese capitale	540.000,00
Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	8.131.410,82
Spese Titolo 3.04 per Altre spese	2.000.000,00
- Disavanzo finanziato conto capitale Dm 02 aprile 2015	371.043,49
<i>Saldo capitale</i>	275.000,00
Utilizzo saldo capitale per estinzione Mutui	275.000,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZ A 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		903.289,00
Fondo pluriennale vincolato		540.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.151.905.488,00	23.459.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	37.968.340,00	32.842.055,24
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.078.816,67	4.379.800,75			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.816.037,55	8.034.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.394.677,05	8.131.410,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.400.000,00	7.527.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	2.500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	2.000.000,00
Totale entrate finali	2.176.000.342,22	46.440.300,75	Totale spese finali	42.863.017,05	43.876.755,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.438.545,69	2.563.545,69
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	44.968.000,00	56.210.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.968.000,00	56.210.000,00
Totale Titoli	94.968.000,00	106.210.000,00	Totale Titoli	97.406.545,69	108.773.545,69
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.270.968.342,22	152.650.300,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	140.269.562,74	152.650.300,75

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Di seguito la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	In servizio
	segretario generale	1
	dirigente a tempo indeterminato	2
	dirigente a tempo determinato (art. 110 c.1 tuel)	1
	D6 (profili di accesso D3)	2
	D5 (profili di accesso D3)	6
	D5 (profili di accesso D1)	2
	D4 (profili di accesso D3)	1
	D4 (profili di accesso D1)	10
	D3 (posizione economica di accesso)	1

D3 posizione economica	5
D2 posizione economica	8
D1 (posizione economica di accesso)	8
C5 posizione economica	1
C4 posizione economica	31
C3 posizione economica	8
C2 posizione economica	22
C1 (posizione economica di accesso)	28
B7 (profili di accesso B3)	2
B6 (profili di accesso B3)	14
B5 (profili di accesso B3)	7
B5 (profili di accesso B1)	4
B4 (profili di accesso B3)	4
B4 (profili di accesso B1)	5
B3 (posizione economica di accesso)	10
B3 posizione economica	1
B2 posizione economica	6
B1 (posizione economica di accesso)	5
collaboratore a t.d. art. 90 tuel	1

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. Il nostro ente ha sempre rispettato il patto di stabilità.

Dal 1° gennaio 2016 il nuovo saldo di competenza tra entrate finali e spese finali ex art. 35 del disegno di legge di Stabilità 2016 sostituisce il saldo del patto di stabilità interno che cessa nel 2015, dopo ben 16 anni di applicazione

Nel nuovo saldo non si contano gli effetti dell'indebitamento, così come del resto avveniva nell'ambito del Patto di stabilità

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	semplificazione amministrativa
	2	rapporti cittadini e istituzione
	3	tributi: riduzione pressione fiscale
	4	gestione economica: reperimento risorse alternative
	5	risorse umane: adeguamento struttura organizzativa
	6	procedimenti amministrativi: revisione
	7	servizi telematici: implementazione

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	polizia locale: esercizio associato di funzioni
	2	sicurezza urbana: installazione dispositivi per controllo del territorio e delle infrazioni
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	plexi scolastici: studio possibilità di accorpamento, ristrutturazioni e adeguamenti normativi
	2	invarianza tariffe servizi scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	organizzazione mostre internazionali
	2	rassegna per giovani artisti locali
	3	valorizzazione delle tradizioni popolari: carnevale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	realizzazione e ristrutturazione aree sportive
	2	riqualificazione parchi gioco
	3	realizzazione centro per il recupero fisico e il trattamento di malattie motorie
MISSIONE 07 - Turismo	1	redazione di un piano turistico territoriale
	2	realizzazione del progetto S.T.ART PIETRASANTA
	3	valorizzazione marchio di qualità registrato
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	flessibilità degli strumenti urbanistici
	2	revisione degli svincoli delle strutture ricettive
	3	adozione di provvedimento per un edilizia moderata, utile e sostenibile
	4	potenziamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio
	5	introduzione del baratto amministrativo
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	elaborazione e adozione di programmi e piani di azione in materie ambientali e utilizzo delle risorse
	2	adozione di misure che favoriscano la produzione di energie alternative
	3	interventi comunali per il conseguimento di sostanziali risparmi energetici
	4	attivazione di uno sportello di consulenza alle famiglie e alle imprese dedicato ai temi ambientali, energetici e della mobilità
	5	sistema di monitoraggio e controllo per agenti inquinanti
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	azioni di sostegno alle famiglie
	2	azioni di sostegno agli anziani
	3	azioni di sostegno a soggetti a rischio esclusione
	4	servizi sociali e socio-sanitari

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di

bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presentate al consiglio comunale nella seduta del 8 settembre 2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- controllo e adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità;
- controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali

costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

• Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Con delibera n. 230 del 27/10/2015 la Giunta ha approvato il fabbisogno del personale per gli anni 2016/2018 (allegato 1)

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

• Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL,

adeguate disponibilità finanziarie.

• Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve diventeranno operativi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piani Particolareggiati

Si precisa che nello strumento urbanistico vigente (RU) non sono previsti interventi soggetti a Piani Particolareggiati.

Il RU vigente all'art. 11 delle NTA prevede ambiti di trasformazione del tessuto insediativo quali le Aree di nuovo impianto e di rigenerazione riportate nell'Atlante dei Progetti. Tali ambiti si possono realizzare:

con uno o più piani attuativi, (interventi di ristrutturazione urbanistica con nuovo disegno del contesto edificato: aree di rigenerazione, interventi in addizione al tessuto edificato: aree di nuovo impianto, in zona C di cui al D.M. 1444/1968 o con piani particolareggiati di iniziativa pubblica ove indicato nelle schede norma;

con permesso di costruire convenzionato, se il progetto planivolumetrico, allegato alla convenzione, rispetta le simulazioni planivolumetriche con particolare riferimento alla localizzazione degli spazi pubblici ed alle tipologie edilizie desumibili dalle schede norma dell'Atlante dei progetti.

Le previsioni relative a tali aree sono riportate nella tabella precedente, precisando che il dimensionamento del RU per quanto riguarda il residenziale è espresso in numero di alloggi; per il turistico - ricettivo in numero di camere; per il commerciale/direzionale in SUL e per l'industriale/artigianale in SUL.

Lo stato di attuazione delle previsioni relative a tali ambiti si può definire "stato di gestazione", in quanto il primo Regolamento Urbanistico di Pietrasanta è relativamente giovane in ragione della efficacia dal 20/08/2014.

Piano P.E.E.P (Piano Edilizia Economica Popolare) – Primo programma di attuazione

ADOZIONE DCC n. 7 del 26/01/2005

Piani (P.E.E.P)	Area interessata (Territoriale) (mq)	Area disponibile (Fondiarìa) (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Ex comparto 82 Area 4 Africa Via	15.844	6.621	DCC n. 105 del 29/12/2005	Sagef s.r.l.

Bugneta				
Ex comparto 83 Area 6 Africa Via Bernini	10.900	6.129	DCC n. 105 del 29/12/2005	Sagef s.r.l.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	24.497.684,00	24.963.537,92	13.129.107,61	23.459.500,00	78,68%	23.800.500,00	23.770.500,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.760.082,48	3.399.034,96	549.820,82	4.379.800,75	696,59%	3.351.214,71	3.211.453,18
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.251.668,87	8.906.843,42	3.896.806,70	8.034.000,00	106,17%	8.221.000,00	8.221.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.509.435,35	37.269.416,30	17.575.735,13	35.873.300,75	104,11%	35.372.714,71	35.202.953,18
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	971.542,95	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	36.509.435,35	37.269.416,30	18.547.278,08	35.873.300,75	0%	35.372.714,71	35.202.953,18
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.001.444,11	0,00	-50,36%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	3.001.444,11	0,00	-50,36%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24.316.696,56	24.963.537,92	13.129.107,61	23.459.000,00	78,68%	23.800.000,00	23.770.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	180.987,44	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.497.684,00	24.963.537,92	13.129.107,61	23.459.500,00	78,68%	23.800.500,00	23.770.500,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.760.082,48	3.399.034,96	549.820,82	3.827.675,57	596,17%	2.842.425,57	2.842.415,57
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	489.125,18	0%	445.789,14	306.037,61
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.760.082,48	3.399.034,96	549.820,82	4.379.800,75	696,59%	3.351.214,71	3.211.453,18

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.721.798,01	5.631.710,68	3.590.366,29	5.571.500,00	55,18%	5.561.500,00	5.561.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	1.607.000,00	0%	1.807.000,00	1.807.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	84.524,13	5.587,28	9.856,03	7.500,00	-23,90%	7.500,00	7.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	41.394,28	81.236,43	79.597,19	250.000,00	214,08%	250.000,00	250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.403.952,45	3.188.309,03	216.987,19	598.000,00	175,59%	595.000,00	595.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.251.668,87	8.906.843,42	3.896.806,70	8.034.000,00	106,17%	8.221.000,00	8.221.000,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%	600.000,00	100.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	989.464,22	1.877.781,48	311.128,22	2.100.000,00	574,96%	17.730.000,00	15.305.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.229.875,81	993.484,90	1.162.526,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	434.026,00	1.398.761,67	355.473,78	2.727.000,00	667,15%	2.000.000,00	800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0%	3.400.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.653.366,03	4.270.028,05	1.829.128,58	7.527.000,00	311,51%	23.730.000,00	18.205.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%	500.000,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	24.075,00	99.490,36	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.075,00	99.490,36	0,00	2.500.000,00	0%	2.500.000,00	2.000.000,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.684.757,57	24.244.830,52	13.060.719,12	50.000.000,00	282,83%	50.000.000,00	50.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.684.757,57	24.244.830,52	13.060.719,12	50.000.000,00	282,83%	50.000.000,00	50.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria. L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	540.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.459.500,00	23.800.500,00	23.770.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.379.800,75	3.351.214,71	3.211.453,18
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.034.000,00	8.221.000,00	8.221.000,00

Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.527.000,00	23.730.000,00	18.205.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione

Disavanzo d' amministrazione	903.289,00	903.289,00	903.289,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	32.842.055,24	32.496.469,20	32.466.707,67
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.131.410,82	23.869.410,86	17.964.410,80
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	31.324.086,66
MISSIONE 02 - Giustizia	2	62.830,10
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.700.617,25
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.688.298,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	19.894.635,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	17.329.929,45
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.990.399,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	3.553.542,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	30.178.192,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	13.375.758,28
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	2.159.026,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	10.143.727,06
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	120.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	419.579,10
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	383.950,90

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	7.181.174,49
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	9.185.355,38
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	150.050.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	168.630.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
programma 1 organi istituzionali	revisione dei regolamenti comunali
programma 3 gestione economico finanziaria	ripristino ufficio reperimento di finanziamenti pubblici e privati
programma 3 gestione economico finanziaria	ricerca sponsorizzazione per finanziamento iniziative e manifestazioni
programma 4 gestione delle entrate tributarie	potenziamento attività di verifica e controllo per il recupero dell'evasione
programma 8 servizi informativi	potenziamento ed implementazione servizi web per il cittadino (pagamenti on-line, certificazioni, iscrizioni, consultazioni via web)
programma 10 risorse umane	risposta entro il terzo squillo alle telefonate dei cittadini da parte dei dipendenti del comune
programma 10 risorse umane	revisione della struttura organizzativa del comune e adeguamento della dotazione organizza delle aree
programma 10 risorse umane	adeguamento e integrazione dei regolamenti di organizzazione riguardanti la valutazione delle prestazioni del personale dirigente e non dirigente
programma 11 altri servizi generali	revisione e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi
programma 11 altri servizi generali	rafforzamento del ruolo del responsabile del procedimento

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	convenzione con comuni limitrofi per l'esercizio di funzioni e compiti in forma associata
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	pattugliamento concertato con altre forze dell'ordine
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	istituzione del vigile di quartiere
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	costituzione di una pattuglia per controlli edilizi
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	organizzazione di un servizio di vigilanza H24
programma 1 polizia locale e amminsitrativa	graduale sostituzione del personale di polizia municipale con personale amministraivo per il disbrigo di pratiche d'ufficio
programma 2 sistema integrato di sicurezza urbana	installazione di telecamere, dissuari pilomat e postazioni fisse di autovelox
programma 2 sistema integrato di sicurezza urbana	controlli sulle strade con alcol test

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
programma 2 altri ordini di istruzione non universitaria	studio sulle possibilità di accorpamento di edifici scolastici
programma 2 altri ordini di istruzione non universitaria	ristrutturazione e adeguamento normativo edifici scolastici
programma 2 altri ordini di istruzione non universitaria	invarianza delle tariffe di accesso ai servizi

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
programma 2 attività culturali	organizzazione di mostre internazionali dedicate alla scultura in marmo e bronzo, al mosaico in marmo e alla ceramica
programma 2 attività culturali	rassegna di giovani talenti che valorizzi le espressioni artistiche locali
programma 2 attività culturali	realizzazione del carnevale
programma 2 attività culturali	divulgare la conoscenza presso i ragazzi della storia, la civiltà e le tradizioni di Pietrasanta

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
programma 1 sport e tempo libero	costruzione della cittadella del calcio e della piscina
programma 1 sport e tempo libero	creazione dell'area sportiva di quartiere
programma 1 sport e tempo libero	riqualificazione aree sportive
programma 1 sport e tempo libero	ristrutturazione e potenziamento parchi gioco
programma 1 sport e tempo libero	attività sportive sociali per giovani e anziani
programma 1 sport e tempo libero	realizzazione di un centro per il recupero fisico ed il trattamento di malattie motorie

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
programma 1 sviluppo e valorizzazione del turismo	creazione di un ufficio per la realizzazione di eventi
programma 1 sviluppo e valorizzazione del turismo	redazione del piano turistico territoriale
programma 1 sviluppo e valorizzazione del turismo	valorizzazione marchio di qualità registrato
programma 1 sviluppo e valorizzazione del turismo	realizzazione progetto turistico S.T.ART PIETRASANTA

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	flessibilità del regolamento urbanistico
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	concertazione con i cittadini sulla edificabilità delle aree
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	allargamento aree urbane e ridimensionamento del territorio rurale
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	riduzione progressiva degli oneri di urbanizzazione e meccanismi premiali per chi fa lavorare imprese versiliesi
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	adozione di provvedimenti per un edilizia moderata, utile e sostenibile per le famiglie, il territorio e le imprese
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	revisione degli svincoli delle strutture ricettive
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	potenziamento attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	refacimento e manutenzione segnaletica orizzontale e verticale
programma 1 urbanistica e assetto del territorio	introduzione del baratto amministrativo

MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	elaborazione periodica del rapporto sullo stato dell'ambiente
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	definizione del piano di azione ambientale
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	adozione di un piano per l'uso delle risorse idriche e delle acque potabili
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	predispensione di un piano energetico comunale
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	predispensione di un piano per l'installazione di impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	adozione di misure che favoriscano la produzione di energie alternative e interventi comunali per il conseguimento di sostanziali risparmi energetici
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	attivazione di uno sportello dedicato ai temi ambientali energetici e della mobilità di consulenza e informazioni per i cittadini e le imprese
programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale	sistema di monitoraggio di agenti inquinanti

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
programma 5 interventi alle famiglie	sostegno all'educazione dei figli
programma 5 interventi alle famiglie	adeguamento degli orari dei servizi pubblici alle esigenze delle famiglie
programma 3 interventi per gli anziani	realizzazione di strutture abitative protette per anziani
programma 4 interventi per soggetti a rischio	realizzazione di un'azienda sociale per i diversamente abili o affetti da patologie

esclusione sociale	psichiatriche
programma 4 interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	rilancio delle attività del centro di formazione professionale dell'Osterietta
programma 4 interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	valorizzazione del gruppo sims e ripresa del progetto new opportunity per inserimento nella società di ex tossicodipendenti
programma 7 programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	rafforzamento dei rapporti con le associazioni di volontariato
programma 7 programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	presidi salvavita muniti di defibrillatori semiautomatici DAE
programma 7 programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	revisione dei rapporti con la società della salute anche nell'ottica dell'uscita del Comune da essa
programma 7 programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	attenzione particolare alle vicende dell'ospedale unico Versilia per la difesa del diritto alla salute dei cittadini

Alle Missioni sono assegnati budget di spesa come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.307.807,57	7.227.491,83	7.123.787,26	21.659.086,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.505.000,00	1.280.000,00	880.000,00	3.665.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.812.807,57	10.507.491,83	10.003.787,26	31.324.086,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	515.265,84	515.265,84	515.265,84	1.545.797,52
Totale Programma 02 - Segreteria generale	525.271,00	515.271,00	495.271,00	1.535.813,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.529.488,46	3.461.972,72	3.469.688,46	10.461.149,64
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	950.404,50	1.056.404,50	1.056.404,50	3.063.213,50
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.705.749,72	1.506.949,72	1.065.445,36	4.278.144,80
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.452.993,70	1.397.993,70	1.396.927,75	4.247.915,15
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	284.635,00	284.635,00	284.635,00	853.905,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	386.490,00	366.490,00	321.490,00	1.074.470,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	312.167,00	312.167,00	312.167,00	936.501,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.150.342,35	1.090.342,35	1.086.492,35	3.327.177,05
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.812.807,57	10.507.491,83	10.003.787,26	31.324.086,66

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	21.188,04	21.188,04	20.454,02	62.830,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	21.188,04	21.188,04	20.454,02	62.830,10
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	8.468,04	8.468,04	7.734,02	24.670,10
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	12.720,00	12.720,00	12.720,00	38.160,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	21.188,04	21.188,04	20.454,02	62.830,10

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.795.910,90	1.796.010,90	1.808.695,45	5.400.617,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.895.910,90	1.896.010,90	1.908.695,45	5.700.617,25
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.895.910,90	1.896.010,90	1.908.695,45	5.700.617,25
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.895.910,90	1.896.010,90	1.908.695,45	5.700.617,25

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.442.266,00	2.448.266,00	2.447.766,00	7.338.298,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.792.266,00	2.448.266,00	2.447.766,00	7.688.298,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	336.366,00	136.366,00	135.866,00	608.598,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	539.647,00	395.647,00	395.647,00	1.330.941,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.916.253,00	1.916.253,00	1.916.253,00	5.748.759,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.792.266,00	2.448.266,00	2.447.766,00	7.688.298,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	826.317,37	813.317,37	665.001,23	2.304.635,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	5.250.000,00	12.140.000,00	17.590.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.026.317,37	6.063.317,37	12.805.001,23	19.894.635,97
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	230.200,00	280.200,00	12.147.283,34	12.657.683,34
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	796.117,37	5.783.117,37	657.717,89	7.236.952,63
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.026.317,37	6.063.317,37	12.805.001,23	19.894.635,97

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500.556,28	546.481,28	516.601,89	1.563.639,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	166.290,00	12.600.000,00	3.000.000,00	15.766.290,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	666.846,28	13.146.481,28	3.516.601,89	17.329.929,45
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	631.846,28	13.111.481,28	3.481.601,89	17.224.929,45

Totale Programma 02 - Giovani	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	666.846,28	13.146.481,28	3.516.601,89	17.329.929,45

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	630.133,00	560.133,00	560.133,00	1.750.399,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	870.133,00	560.133,00	560.133,00	1.990.399,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	870.133,00	560.133,00	560.133,00	1.990.399,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	870.133,00	560.133,00	560.133,00	1.990.399,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	706.594,00	706.594,00	706.594,00	2.119.782,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	773.760,00	330.000,00	330.000,00	1.433.760,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.480.354,00	1.036.594,00	1.036.594,00	3.553.542,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	913.854,00	570.094,00	570.094,00	2.054.042,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	566.500,00	466.500,00	466.500,00	1.499.500,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.480.354,00	1.036.594,00	1.036.594,00	3.553.542,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.340.594,00	9.216.549,00	8.982.049,00	27.539.192,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.064.000,00	805.000,00	770.000,00	2.639.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.404.594,00	10.021.549,00	9.752.049,00	30.178.192,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	25.000,00	25.000,00	15.000,00	65.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	888.778,00	763.778,00	698.778,00	2.351.334,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	8.510.206,00	8.416.161,00	8.046.661,00	24.973.028,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	746.600,00	711.600,00	886.600,00	2.344.800,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	109.010,00	79.010,00	79.010,00	267.030,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	105.000,00	6.000,00	6.000,00	117.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.404.594,00	10.021.549,00	9.752.049,00	30.178.192,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.788.670,00	2.723.670,00	2.723.670,00	8.236.010,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.676.582,76	2.956.582,76	506.582,76	5.139.748,28
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.465.252,76	5.680.252,76	3.230.252,76	13.375.758,28
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	692.000,00	692.000,00	692.000,00	2.076.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00	300,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.773.152,76	4.988.152,76	2.538.152,76	11.299.458,28
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.465.252,76	5.680.252,76	3.230.252,76	13.375.758,28

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	68.092,00	68.092,00	72.842,00	209.026,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.650.000,00	300.000,00	0,00	1.950.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.718.092,00	368.092,00	72.842,00	2.159.026,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	68.092,00	68.092,00	72.842,00	209.026,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	1.650.000,00	300.000,00	0,00	1.950.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.718.092,00	368.092,00	72.842,00	2.159.026,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.434.432,45	2.995.156,45	3.032.138,16	9.461.727,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	297.000,00	185.000,00	200.000,00	682.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.731.432,45	3.180.156,45	3.232.138,16	10.143.727,06
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.261.450,75	1.230.450,75	1.230.450,75	3.722.352,25
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	220.000,00	200.000,00	200.000,00	620.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	475.000,00	170.000,00	207.281,71	852.281,71
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	95.160,00	49.610,00	49.610,00	194.380,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	740.182,70	708.456,70	708.156,70	2.156.796,10
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	263.624,00	261.624,00	261.624,00	786.872,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	131.475,00	127.475,00	127.475,00	386.425,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	544.540,00	432.540,00	447.540,00	1.424.620,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.731.432,45	3.180.156,45	3.232.138,16	10.143.727,06

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	141.914,44	141.414,44	136.250,22	419.579,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	141.914,44	141.414,44	136.250,22	419.579,10
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	15.572,00	15.572,00	15.572,00	46.716,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	44.828,44	44.828,44	39.664,22	129.321,10
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	81.514,00	81.014,00	81.014,00	243.542,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	141.914,44	141.414,44	136.250,22	419.579,10

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	126.090,76	126.090,76	131.769,38	383.950,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	126.090,76	126.090,76	131.769,38	383.950,90
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	58.000,00	58.000,00	66.000,00	182.000,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	68.090,76	68.090,76	65.769,38	201.950,90
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	126.090,76	126.090,76	131.769,38	383.950,90

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00

agroalimentari e pesca**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.881.796,95	2.324.971,67	2.764.971,67	6.971.740,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	108.778,06	62.828,10	37.828,04	209.434,20
TOTALE Spese Missione	1.990.575,01	2.387.799,77	2.802.799,71	7.181.174,49
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.616.000,00	2.060.000,00	2.500.000,00	6.176.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	214.575,01	167.799,77	142.799,71	525.174,49
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.990.575,01	2.387.799,77	2.802.799,71	7.181.174,49

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	769.691,48	726.042,46	718.984,39	2.214.718,33
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71	6.970.637,05
TOTALE Spese Missione	3.333.237,17	3.059.588,11	2.792.530,10	9.185.355,38
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	769.691,48	726.042,46	718.984,39	2.214.718,33
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71	6.970.637,05
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.333.237,17	3.059.588,11	2.792.530,10	9.185.355,38

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	150.000.000,00
TOTALE Spese Missione	50.020.000,00	50.015.000,00	50.015.000,00	150.050.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	50.020.000,00	50.015.000,00	50.015.000,00	150.050.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	50.020.000,00	50.015.000,00	50.015.000,00	150.050.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	168.630.000,00
TOTALE Spese Missione	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	168.630.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	168.630.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	168.630.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di

personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Con Delibera n. 230 del 27/10/2015 la Giunta ha approvato il fabbisgno 2016/2018. Si riporta tale delibera nell'allegato n. 1 al presente documento.

Di seguito gli incarichi che si prevedono per il 2016

AREA SERVIZI AL CITTADINO – DIRIGENTE DOTT. MASSIMO DALLE LUCHE

Pubblica Istruzione

Incarico per corsi di attività psicomotoria per bambini, adulti nidi e scuole per l'infanzia.

qualifica prevista: psicomotricista

importo max compenso annuo lordo presunto: € 3.000,00

Cultura

Incarico di curatore/conservatore del Museo Archeologico [N.B.: la figura di un archeologo è espressamente richiesta dalla Soprintendenza Archeologica per autorizzare il formale deposito dei reperti necessario per la riapertura del Museo Archeologico]

tale incarico di natura specialistica avrà i seguenti contenuti generali:

- attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni
- predisposizione dei piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro
- Partecipazione all'elaborazione dei criteri e dei progetti di esposizione delle raccolte
- attività di ricerca scientifica
- collaborazione alla valorizzazione delle collezioni attraverso attività culturali, educative e di divulgazione scientifica
- progettazione e coordinamento attività relative a esposizioni temporanee e all'editoria del museo

importo previsto Euro 5.000,00 annui (al lordo delle ritenute IRPEF e comprensivo di eventuale IVA e contributi previdenziali)

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

La proposta per il piano delle alienazioni e valorizzazioni si riporta nell'allegato n. 2 al presente documento.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Le schede del programma triennale dei lavori pubblici approvato dalla Giunta con delibera 221/2015 sono riportate nell'allegato 3 del presente documento.



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N° 230 DATA 27/10/2015

OGGETTO: FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2016-2018. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di Ottobre alle ore 12:00 in Pietrasanta, nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il sig. TARTARINI SIMONE UMBERTO

Al momento della trattazione del presente argomento sono presenti componenti N. 4 , assenti componenti N. 2 , sebbene invitati:

MALLEGNI MASSIMO	N
MAZZONI DANIELE	N
TARTARINI SIMONE UMBERTO	S
CRIVELLI CINZIA	S
COSCI ANDREA	S
SANTINI LORA ANITA	S

Assiste il sottoscritto Dr. PARENTI MICHELE
 Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102 L. 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2011 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i.;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n.183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Valutate le proposte dei Dirigenti riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Rilevato che nell'ambito della revisione della dotazione organica, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero (deliberazione di G.C. n. 19/2015);

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di procedere con separato atto, alla revisione dell'attuale dotazione organica dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 166/20105 per renderla conforme a quanto programmato con la presente deliberazione;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni negli enti soggetti al patto di stabilità ed in particolare:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014 e s.m.i., il quale prevede che negli anni 2014-2015 le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà di assumere è fissata nella misura dell' 80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano

ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557 bis e 557 ter, della L. n. 296/2006 e s.m.i. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, nonché la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

Visto la deliberazione della Corte dei Conti sez. Autonomie n. 28/2015;

Considerato che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

Considerato che nell'anno 2014 si sono verificate n. 7 cessazioni di personale dipendente di cui n. 3 di cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 di cat. B, oltre a n. 5 di cui n. 1 di cat. D e n. 4 di cat. B che si prevede interverranno nel 2015;

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2016-2017-2018, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, alle seguenti assunzioni:

• Per l'anno 2016:

- A. n. 1 dipendente di cat. D, profilo assistente sociale;
- B. n. 1 dipendente di cat. C, profilo agente di polizia Municipale;
- C. n. 1 dipendente di cat. D, profilo tecnico;

• Per l'anno 2017:

- A. n. 1 dipendente di cat. C, profilo amministrativo;

• Per l'anno 2018:

- B. n. 1 dipendente di cat. C, profilo tecnico;

Ritenuto altresì di prevedere la possibilità anche di eventuali assunzioni, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità;

Precisato che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 della legge n. 296/2006;

Verificati inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ha rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2014 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);
- ha registrato tempi medi di pagamento inferiori ai 90 giorni nell'anno 2014 (art. 41, comma 2, D.L. n. 66/2014);

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario;

Ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Richiamato l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, il quale prevede che nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 29/1993 (ora D.Lgs. n. 165/2001), gli Enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività per le finalità ivi previste e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

Richiamato altresì l'art. 26 comma 3 del CCNL del 23.12.1999 - area dirigenti;

Atteso che all'atto di adozione della presente deliberazione non è possibile prevedere le risorse destinate alle finalità di cui ai due ultimi capoversi;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 295 del 30.12.2013

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali in data 22.10.2015 prot.n. 34375;

Visto l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dall'art. 3, comma 1, lett. B del D.L.

174/2012 convertito, con modifiche, dalla L. 213/2012, si allegano i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai Dirigenti competenti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa ed interamente riportato nel presente deliberato di:

☞ prendere atto che, a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

☞ approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 ed il piano occupazionale 2016 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché di contenimento della spesa di personale, per l'anno 2016:

➤ l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure:

A. n. 1 dipendente di cat. D, profilo assistente sociale;

B. n. 1 dipendente di cat. C, profilo agente di polizia Municipale;

C. n. 1 dipendente di cat. D, profilo tecnico;

da effettuarsi secondo le modalità e nel rispetto delle disposizioni contenute nel comma n. 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);

➤ l'assunzione a tempo indeterminato per l'anno 2017 di un dipendente di cat. C profilo amministrativo, secondo le modalità consentite dalla normativa al momento vigente;

➤ l'assunzione a tempo indeterminato per l'anno 2018 di un dipendente di cat. C profilo tecnico, secondo le modalità consentite dalla normativa al momento vigente;

Prospetto spese assunzioni:

Anno 2016	dipendenti	Cat	compensi	Oneri e Irap	Totale
	1	D	23.726,00*	8.565,00	32.291,00

	1	C	22.894,00	8.265,00	31.129,00
	1	D	23.726,00	8.565,00	32.291,00
					95.711,00
Anno 2017	dipendenti	Cat .	compensi	Oneri e Irap	Totale
	1	C	21.784,00	7.865,00	29.649,00
Anno 2018	dipendenti	Cat .	compensi	Oneri e Irap	Totale
	1	C	21784,00	7.865,00	29.649,00

*importi calcolati secondo il vigente CCNL per le categorie iniziali;

Prospetto spese cessazioni anno 2015

Anno 2015	dipendenti	Cat.	compensi	Oneri e Irap	Totale
	1	D	23.726,00	8.565,00	32.291,00
	1	B3	20.369,00	7.354,00	27.723,00
	1	B3	20.369,00	7.354,00	27.723,00
	1	B3	20.369,00	7.354,00	27.723,00
	1	B	19.359,00	6.989,00	26.348,00
					141.808,00

*importi calcolati secondo il vigente CCNL per le categorie iniziali e su base annua (Cfr. C.C. sez. Autonomie n. 28/2015);

- D. dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale, tenuto anche conto che le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 non si calcolano a tal fine;
- E. rimandare a successivo atto l'eventuale quantificazione in ambito delle risorse aggiuntive al fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, per le finalità di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 e per le finalità di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL del 23.12.1999 - area dirigenti - e per gli effetti non correlati ad aumenti della dotazione organica, tenuto conto delle capacità di bilancio e del rispetto del vincolo di contenimento della spesa di personale;

DELIBERA INOLTRE

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme di legge, di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Atto approvato dai presenti

IL
TARTARINI SIMONE UMBERTO

.....

IL Segretario Generale
Dr. PARENTI MICHELE

.....

Piano alienazioni anno 2016-2018 - Allegato n. 1

n° prog.	descrizione	Estremi catastali			consistenza (mq. o mc.)	ANNO 2016		valore indicativo
		foglio	mappale	qualità o categoria		attuale destinazione urbanistica	note	
1	Appezzamento di terreno in via Olmi	22	824	prato	520 mq	TERRITORIO RURALE AGRICOLO DI PIANURA	Alienazione già deliberata con D.C.C. N.25/2014 di approvazione del Piano delle Alienazioni anno 2014	€ 12.000,00
2	Lotto edificabile posto in Pietrasanta, Via Crocialetto	15	2251	sem. irrig. arb.	420 mq	PREVISIONI PREVIGENTI E AREE CON STRUMENTI ATTUATIVI APPROVATI O IN CORSO DI ESECUZIONE – Zone edificate di completamento. Zona B.2.1 di completamento	Alienazione già deliberata con D.C.C. N.25/2014 di approvazione del Piano delle Alienazioni anno 2014	€ 210.000,00
3	Area commerciale in Via Bernini vecchio PEEP Centro - Comparto 62	14	1413 1417 1421 1422 1423 p 1425	ente urbano sem. irr. arb.	1.405 mq circa secondo frazionamento	PREVISIONI PREVIGENTI E AREE CON STRUMENTI ATTUATIVI APPROVATI O IN CORSO DI ESECUZIONE – Zone a prevalente destinazione produttiva secondarie e terziarie. Zone D5 per insediamenti commerciali e di servizio alla produzione	Alienazione già deliberata con D.C.C. N.25/2014 di approvazione del Piano delle Alienazioni anno 2014	€ 155.000,00
4	Terreno edificabile in Via Piemonte (in parte)	24	1088	sem. arb.	mq. 1000	AREE DI NUOVO IMPIANTO, DI RIGENERAZIONE URBANA O DI INTERVENTO UNITARIO SU SPAZI PUBBLICI – ATLANTE DEI PROGETTI (TERRITORIO RURALE): LOTTI LIBERI DI COMPLETAMENTO N.07/08 IL MULINO	Immobile già previsto dal Piano delle Alienazioni di cui alla Delibera di C.C. n. 23/2015	€ 100.000,00
5	Tennis Aretusa già Lombardi	28	8p	Inc.Prod.	mq. 639 c.	ATTREZZATURE COLLETTIVE		€ 100.000,00
6	Porzione di fabbricato all'insegna Discoteca Vittoria	45	111	D/8	mq.53 c. fabbr. Insistente su area di c. mq.200	Discoteche e parcheggio		€ 150.000,00
7	Fabbricato attualmente utilizzato ad uffici , posto in Pietrasanta lungo Fiume Versilia	14	332 e 394p.		mq. 53 c. + mq. 53 c. di scantinato oltre resede	Aree urbanizzate di recente formazione	Immobile già previsto nel piano delle alienazioni del 2011	€ 170.000,00
8	Porzione di fabbricato all'insegna la "Bussola"	45	236 – 274	D/8	mq. 210 c. su di mq. 1900 c.	Discoteca e parcheggio		€ 450.000,00
9	Terreno lungo la Via Leopardi a Marina di Pietrasanta	30	1808 p	Sem. Arb.	mq. 5800 c.	Area per intervento unitario su spazi pubblici (Parco del Torrente Tonfano n. 5)	Alienazione in lotti di cui il lotto I all'annualità 2016 ed il lotto II all'annualità 2017	€ 1.380.000,00
								€ 2.727.000,00

Piano alienazioni anno 2016-2018 - Allegato n. 1

		Estremi catastali				ANNO 2017		
n° prog.	descrizione	foglio	mappale	qualità o categoria	consistenza (mq. o mc.)	attuale destinazione urbanistica	note	valore indicativo
1	Unità immobiliare in viale Roma - Ex Incanto – LOTTO AGENZIA CAV.DINI	38	73 sub. 3	A/10	Mq 115	L'Arenile", art. 18 NTA del RU (TAV. 1Tr)	Alienazione già deliberata con D.C.C. N.25/2014 di approvazione del Piano delle Alienazioni anno 2014	€ 400.000,00
2	Terreno lungo la Via Leopardi a Marina di Pietrasanta	30	1808 p	Sem. Arb.	mq. 5800 c.	Area per intervento unitario su spazi pubblici (Parco del Torrente Tonfano n. 5)	Alienazione in lotti di cui il lotto I all'annualità 2016 ed il lotto II all'annualità 2017	€ 1.380.000,00
3	Appezamenti terreni vari	vari	diversi		da quantificare	diverse		€ 220.000,00
								€ 2.000.000,00

Piano alienazioni anno 2016-2018 - Allegato n. 1

		Estremi catastali			ANNO 2018			
n° prog.	descrizione	foglio	mappale	qualità o categoria	consistenza (mq. o mc.)	attuale destinazione urbanistica	note	valore indicativo
1	Unità immobiliare in viale Roma - Ex Incanto - LOTTO RISTORANTE LA TERRAZZA	38	7,30E+078	C/1	mq.850 circa (di cui 130 mq circa su Demanio dello Stato)	L'Arenile", art. 18 NTA del RU (TAV. 1Tr)	Alienazione già deliberata con D.C.C. n.6/2014 di approvazione del Piano delle Alienazioni anno 2014. Il bene ricade per porzione sul Demanio Marittimo dello Stato. Pertanto viene sia venduta la porzione in proprietà che ceduto il subingresso in concessione demaniale di cui il Comune è titolare	€ 1.080.000,00
								€ 1.080.000,00

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIETRASANTA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.050.000,00	680.000,00	12.255.000,00	14.985.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	17.400.000,00	0,00	17.400.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	2.630.000,00	4.605.000,00	3.450.000,00	10.685.000,00
Altro	0,00	200.000,00	1.500.000,00	1.700.000,00
Totali	4.680.000,00	22.885.000,00	17.205.000,00	44.770.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

MAZZEI ALESSANDRA

Note:

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIETRASANTA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	009	046	024		01	A02/11	Realizzazione fognatura bianca Via Barcaio	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
2	2	009	046	024		04	A06/90	Ristrutturazione ex Ospedale per Uffici comunali	1	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	N	0,00	
3	3	009	046	024		05	A06/90	Completamento opere di restauro Palazzo Moroni	2	500.000,00	500.000,00	300.000,00	1.300.000,00	N	0,00	
4	4	009	046	024		06	A01/01	Rifacimento Via Goldora	3	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
5	5	009	046	024		06	A06/90	Messa in sicurezza ex miniere Valdicastello	1	200.000,00	130.000,00	115.000,00	445.000,00	N	0,00	
6	6	009	046	024		05	A06/90	Restauro Torre Salto della Cervia	2	200.000,00	250.000,00	140.000,00	590.000,00	N	0,00	
7	7	009	046	024		06	A05/08	adeguamento plessi scolastici	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
8	8	009	046	024		99	A02/05	messa in sicurezza frana loc. Castello	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
9	9	009	046	024		06	A01/01	Ripristino pubblica illuminazione	1	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	N	0,00	
10	10	009	046	024		04	A05/37	Completamento locali sottopontile loc. Tonfano	1	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	N	0,00	
11	11	009	046	024		02	A02/05	Rimozione eternit presso Cimitero Pietrasanta	1	100.000,00	185.000,00	0,00	285.000,00	N	0,00	
12	12	009	046	024		99	A02/05	Sistemazione frana loc. Capriglia	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
13	16	009	046	024		01	A02/11	realizzazione fognatura bianca e marciapiedi Via Vallecchia	3	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
14	35	009	046	024		04	A01/01	Ripristino marciapiedi Viale Roma	2	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
15	13	009	046	024		01	A05/08	Nuova palestra Scuola Santini	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
16	14	009	046	024		01	A01/01	Rotatoria Via Aurelia - Via Santini	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	400.000,00	99
17	15	009	046	024		03	A05/08	Recupero ex Cro di Vallecchia	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
18	17	009	046	024		99	A01/01	Allargamento Piazza Amadei loc. Tonfano	2	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
19	18	009	046	024		01	A02/11	Fognatura bianca Via Vallecchia loc. Pontaranci	2	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	N	0,00	
20	20	009	046	024		99	A05/30	Completamento cimitero Vallecchia	3	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
21	21	009	046	024		99	A02/99	Recupero e valorizzazione immobili comunali con contestuale realizzazione nuovo stadio	2	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	N	10.000.000,00	01
22	22	009	046	024		06	A02/05	Completamento messa in sicurezza dissesto Vitoio	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
23	23	009	046	024		03	A01/01	Riqualificazione Piazza Carducci	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
24	24	009	046	024		06	A01/01	Pavimentazione strade Centro Storico	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
25	27	009	046	024		03	A05/12	Recupero ex Centro Ippico Versiliana	2	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	N	5.000.000,00	01
26	28	009	046	024		01	A05/12	Impianto di equitazione	3	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	2.000.000,00	01
27	29	009	046	024		01	A02/11	Realizzazione fognatura bianca Zona Martinatica	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
28	30	009	046	024		04	A01/01	Riqualificazione Piazza Villeparisis	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
29	31	009	046	024		01	A01/01	Realizzazione rotatoria Via Aurelia - Via Astoria	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
30	25	009	046	024		01	A06/90	Illuminazione artistica centro storico	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
31	19	009	046	024		01	A02/11	Collettore fognario Via Turati	3	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	N	0,00	
32	26	009	046	024		01	A05/12	Realizzazione piscina intercomunale	3	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	N	0,00	
33	32	009	046	024		03	A05/11	Recupero Rocca di Sala	1	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	N	0,00	
34	33	009	046	024		01	A01/88	Realizzazione percorso di accesso alla Rocca con cremagliera	3	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	N	0,00	
35	34	009	046	024		01	A02/11	Completamento rete fognaria loc. Focette	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
36	36	009	046	024		06	A01/01	Rifacimento Via Cavour	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00	
Totale										4.680.000,00	22.885.000,00	17.205.000,00	44.770.000,00		17.400.000,00	

Il Responsabile del Programma

MAZZEI ALESSANDRA

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIETRASANTA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
1			Realizzazione fognatura bianca Via Barcaio		TACCOLA	STEFANO	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	4/2016	
2			Ristrutturazione ex Ospedale per Uffici comunali		dal pino	sandro	500.000,00	1.500.000,00	CPA	S	S	1	Pp	1/2016	4/2018	
3			Completamento opere di restauro Palazzo Moroni		dal pino	sandro	500.000,00	1.300.000,00	CPA	S	S	2	Pp	4/2016	3/2018	
4			Rifacimento Via Goldora		dal pino	sandro	250.000,00	250.000,00	URB	S	S	3	Sf	3/2016	4/2016	
5			Messa in sicurezza ex miniere Valdicastello		GUICCIARDI	GIULIANO	200.000,00	445.000,00	AMB	S	S	1	Pp	3/2016	4/2018	
6			Restauro Torre Salto della Cervia		BONATTI	EUGENIA	200.000,00	590.000,00	CPA	S	S	2	Pp	4/2016	4/2018	
7			adeguamento plessi scolastici		tognocchi	gino	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2016	4/2017	
8			messa in sicurezza frana loc. Castello		dal pino	sandro	1.200.000,00	1.200.000,00	AMB	S	S	1	Pp	2/2016	2/2017	
9			Ripristino pubblica illuminazione		tognocchi	gino	240.000,00	240.000,00	URB	S	S	1	Sf	1/2016	3/2016	
10			Completamento locali sottopontile loc. Tonfano		dal pino	sandro	240.000,00	240.000,00	COP	S	S	1	Pp	3/2016	4/2016	
11			Rimozione eternit presso Cimitero Pietrasanta		dal pino	sandro	100.000,00	285.000,00	AMB	S	S	1	Pp	2/2016	4/2017	
12			Sistemazione frana loc. Capriglia		TACCOLA	STEFANO	450.000,00	450.000,00	AMB	S	S	1	Pp	2/2016	2/2017	
Totale							4.230.000,00									

Il Responsabile del Programma

MAZZEI ALESSANDRA

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori				
16			realizzazione fognatura bianca e marciapiedi Via Vallecchia		TACCOLA	STEFANO	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	3	Pp	3/2016	2/2017
35			Ripristino marciapiedi Viale Roma		dal pino	sandro	100.000,00	200.000,00	URB	S	S	2	Pp	4/2016	3/2017
							Totale	4.680.000,00							

Il Responsabile del Programma

MAZZEI ALESSANDRA

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note